

1 da Vedere

di Sara Magnoli

Christus Patiens



Una tragedia greca riletta in chiave cristiana

Lo spettacolo è in prima nazionale sulla Terrazza del Mosè

L'opera è stata voluta all'interno della rassegna dal direttore Chiodi

Una prima nazionale per la decima edizione del festival Tra Sacro e Sacro Monte: giovedì 11 alle 21 la Terrazza del Mosè diventa teatro di un progetto di grande valore culturale con un testo mai rappresentato e tradotto da Giorgio Ieranò, docente all'Università di Trento, fondamentale per la storia della produzione tragica greca e di grande importanza per la letteratura cristiana.

Il «Christus Patiens» di san Gregorio di Nazianzo, opera fortemente voluta all'interno della manifestazione culturale dal direttore artistico del festival, Andrea Chiodi, che ne cura anche la regia, è un percorso con al centro quale protagonista e portatrice della vicenda la figura di Maria, che in questo contesto è madre, ma anche regina, eroina e santa. L'autore ripulsa in chiave cristiana espressioni e concetti, appunto, della tragedia greca, con Cristo, vittima innocente di un potere malvagio e di un tradimento vile, che ricorda figure come Prometeo, Ippolito, Filottete, puniti per la loro lealtà, castità o per il loro amore per l'uomo.

Una Passione di Cristo (questo il tema centrale di questa edizione del festival) suddivisa in quattro parti di cui in scena giovedì 11 sono le prime due: la Passione e la Morte. Una scelta che tralascia Sepoltura e Risurrezione, «facendo così - spiega Chiodi - un'operazione che ricalca in pieno l'uso liturgico di questi brani nell'antichità». In scena, Mariangela Granelli, Tindaro Granata, Angelo Di Genio, Sefania Pepe, Dario Villa, Sarah Collu, Valentina Maselli, Francesca Lombardi Mazzulli. «Tutto è nato da un testo che mi ha dato qualche tempo fa il professor Giorgio Ieranò - prosegue Chiodi -, che mi ha fatto conoscere questa tragedia greca che è in realtà una Passione di Cristo. Un testo mai messo ma, mai tradotto per il teatro. Sono voluto partire da qui, dal teatro classico, per scoprire la tradizione del tema della Passione come punto cardine della storia dell'umanità».

Il motivo che ha spinto il regista a esplorare questo testo «è il desiderio di recuperare il genere dei centoni, così ricchi e affascinanti, ma anche e soprattutto di cogliere il senso profondo del sacrificio e di ciò che esso ha introdotto nella storia dell'umanità».

Per raggiungere la cima del Sacro Monte è anche a disposizione una navetta gratuita con partenza alle 19.30 da piazza Monte Grappa, fermata intermedia al piazzale dello stadio Ossola alle 19.35, e rientro al termine dello spettacolo. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà all'interno del Santuario di Santa Maria del Monte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La produzione è tratta dal testo di san Gregorio di Nazianzo

tradotto in italiano per la prima volta da Giorgio Ieranò



Christus Patiens

Giovedì 11 luglio alle ore 21, Terrazza del Mosè, Sacro Monte di Varese. Ingresso libero. Info trasacroesacromonte.it

> Teatro <

Milano



Dove: Teatro alla Scala
Quando: da giov. 11 a dom. 14 luglio, ore 20
Costo: 11/180 euro

The Tokyo Ballet in scena alla Scala

The Tokyo Ballet alla Scala dall'11 al 14 luglio con due programmi che sono un omaggio a tre grandi maestri del XX secolo (foto di Kiyonori Hasegawa): l'11 e il 12 la prestigiosa compagnia propone il trittico con Serenade di Čajkovskij con coreografia di George Balanchine, Dream Time di Takemitsu con coreografia di Jiří Kylián e Le Sacre du Printemps di Stravinskij con coreografia di Maurice Béjart. Ad accompagnare, l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala diretta da Paul Murphy. Il 13 e il 14, ancora su coreografia di Béjart, due recite di The Kabuki di Mayuzumi con musica registrata.

Leggiano



Dove: Spiaggia di Arolo
Quando: venerdì 12 luglio alle 21.15
Costo: ingresso libero

Marina De Juli omaggia De André

Omaggio a Fabrizio De André sulla spiaggia di Arolo - Leggiano venerdì 12 luglio alle 21.15 con Marina De Juli, voce narrante e canto, in «Faber... né per denaro, né per il cielo». Accompagnata da Andrea Cusmano a voce, chitarra, fisarmonica, flauto e mandolino, Francesco Rampichini a voce e chitarra e Silvio Centamore alla percussioni, l'attrice mette in luce, attraverso un percorso cantato e recitato, l'essere narratore di storie del cantautore genovese che affidava la sua poesia non ai libri ma agli spartiti. In caso di maltempo lo spettacolo è spostato a sabato 13 luglio.